



COMUNE DI ARGENTA

Provincia di Ferrara

IL COLLEGIO DEI REVISORI

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE SU
SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO

E

ASSESTAMENTO GENERALE

L'ORGANO DI REVISIONE

Marco Mari

Eugenio Caperchione

Roberto Bianchi

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Verbale del 22 luglio 2019

COMUNE DI ARGENTA

Oggetto: Parere su salvaguardia degli equilibri di bilancio e assestamento generale

PREMESSA

In data 12 marzo 2019 il Consiglio Comunale ha approvato il bilancio di previsione 2019-2021.

In data 30 aprile 2019 il Consiglio Comunale ha approvato il rendiconto 2018, determinando un risultato di amministrazione di euro 9.049.498,25 così composto:

fondi accantonati per euro 7.119.060,14;

fondi vincolati per euro 1.431.887,90;

fondi destinati agli investimenti per euro 40.531,87;

fondi disponibili per euro 458.018,34.

Dopo l'approvazione del bilancio di previsione il Consiglio Comunale ha approvato le seguenti variazioni di bilancio:

- deliberazione di Consiglio Comunale n.26 del 28/03/2019, esecutiva ai sensi di legge;
- deliberazione di Consiglio Comunale n.29 del 09/04/2019, esecutiva ai sensi di legge;
- deliberazione di Giunta comunale n. 87 del 21/05/2019 ratificata con delibera di consiglio Comunale n. 28 del 25/06/2018, esecutiva ai sensi di legge;
- deliberazione di Consiglio Comunale n.43 del 29/06/2019, dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art.134, comma 4, del TUEL;

Sinora risulta applicata, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 187 del Tuel, una quota di avanzo di amministrazione pari a euro 285.653,74 così composta:

fondi accantonati per euro 0,00;

fondi vincolati per euro 285.653,74;

fondi destinati agli investimenti per euro 0,00;

fondi disponibili per euro 0,00.

In data 17 luglio 2019 è stata sottoposta al Collegio dei Revisori, per la successiva presentazione al Consiglio Comunale, nella prima seduta utile, la proposta di deliberazione e la documentazione necessaria all'esame dell'argomento di cui all'oggetto.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

L'articolo **193 del TUEL** prevede che:

“1. Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'art. 162, comma 6.

*2. Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il **31 luglio di ciascun anno**, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo ad adottare, contestualmente:*

a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;

b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;

c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità' accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui”.

La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo.

3. Ai fini del comma 2, fermo restando quanto stabilito dall'art. 194, comma 2, possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/ capitale con riferimento a squilibri di parte capitale. Ove non possa provvedersi con le modalità sopra indicate è possibile impiegare la quota libera del risultato di amministrazione. Per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data di cui al comma 2.

4. La mancata adozione, da parte dell'ente, dei provvedimenti di riequilibrio previsti dal presente articolo è equiparata ad ogni effetto alla mancata approvazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 141, con applicazione della procedura prevista dal comma 2 del medesimo articolo.”

L'articolo **175 comma 8** del TUEL prevede che *“mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il **31 luglio di ciascun anno**, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio”.*

Rilevato che il regolamento di contabilità dell'ente non ha previsto una diversa periodicità per la salvaguardia degli equilibri di bilancio rispetto al termine del 31 luglio.

Al fine di monitorare l'andamento completo della gestione mantenendo l'equilibrio economico finanziario, gli enti locali devono attestare:

- il rispetto del principio del pareggio di bilancio;
- il rispetto di tutti gli equilibri cui il bilancio è sottoposto;
- la congruità della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità rispetto sia alla normativa vigente sia all'andamento delle entrate soggette a svalutazione;
- la congruità del fondo rischi passività potenziali e dell'accantonamento per perdite di organismi partecipati.

Nel caso di accertamento negativo, gli enti devono adottare contestualmente:

- le misure necessarie al ripristino del pareggio, qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, della gestione dei residui ed anche della gestione di cassa;
- i provvedimenti di ripiano di eventuali debiti fuori bilancio di cui all'art. 194 del TUEL;
- l'adeguamento del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione, nel caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui, o iscritto nel bilancio di previsione, in relazione a eventuali variazioni di bilancio che si rendessero necessarie;
- le misure per integrare il fondo rischi passività potenziali e l'accantonamento per perdite di organismi partecipati.

L'operazione di ricognizione sottoposta all'analisi del Consiglio Comunale ha pertanto una triplice finalità:

- Verificare, prendendo in considerazione ogni aspetto della gestione finanziaria, il permanere degli equilibri generali di bilancio;
- Intervenire, qualora gli equilibri di bilancio siano intaccati, deliberando le misure idonee a ripristinare la situazione di pareggio;
- Monitorare, tramite l'analisi della situazione contabile attuale, lo stato di attuazione dei programmi generali intrapresi dall'Ente.

L'articolo 187, comma 2 del D.Lgs. 267/2000 dispone "1. Il risultato d'amministrazione è distinto in fondi liberi, fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e fondi accantonati....

2. La quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, accertato ai sensi dell'art. 186 e quantificato ai sensi del comma 1, può essere utilizzato con provvedimento di variazione al bilancio, per le finalità di seguito indicate:

- a) per la copertura di debiti fuori bilancio;*
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art.193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;*
- c) per il finanziamento di spese d'investimento;*

- d) *per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;*
- e) *per l'estinzione anticipata dei prestiti.*

3 bis L'avanzo di amministrazione non vincolato non può essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli artt. 195 e 222, fatto salvo l'utilizzo per provvedimenti di riequilibrio di cui all'art.193”.

ANALISI DELLA DOCUMENTAZIONE

Il Collegio prende atto che alla proposta di deliberazione sono allegati i seguenti documenti

- a. la stampa del conto del bilancio alla data del 10 luglio 2019;
- b. la relazione dei responsabili di settore sull'andamento delle entrate;
- c. la relazione del legale rappresentante degli organismi partecipati soggetti al controllo analogo sullo stato di attuazione degli obiettivi, sull'andamento della gestione e su possibili squilibri economici;
- d. la dichiarazione di insussistenza dei debiti fuori bilancio rilasciata dai responsabili dei servizi o di esistenza di debiti con proposta di riconoscimento e finanziamento;
- e. la dichiarazione dei responsabili dei servizi e del responsabile del servizio finanziario attestante che non si profilano variazioni sostanziali nella consistenza dei residui attivi e passivi, rispetto alle determinazioni effettuate all'atto dell'approvazione del rendiconto;
- f. la dimostrazione che il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione sia ancora adeguato in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui;
- g. il prospetto dimostrativo del rispetto degli equilibri di bilancio secondo quanto stabilito dal D.Lgs 118/2011;
- h. il prospetto dimostrativo aggiornato del rispetto del contenimento delle spese di personale;
- i. il fondo di cassa, così come risultante dalle scritture del Tesoriere alla data del 30 giugno 2019;

Il Collegio, procede all'esame della documentazione relativa alla salvaguardia degli equilibri di bilancio, effettuata dall'Ente, come indicato anche dal principio della programmazione allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011, punto 4.2 lettera g);

Con nota di Prot. nr. 13058, 13054, 13057, 13056, 13053 in data 07/06/2019 e nr. 13954, 13955, 13956, 13958 in data 18/06/2019 il Responsabile del Servizio Finanziario ha richiesto ai (Dirigenti) ed ai Responsabili dei Servizi le seguenti informazioni:

- l'esistenza di eventuali debiti fuori bilancio;

- l'esistenza di dati, fatti o situazioni che possano far prevedere l'ipotesi di un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
- l'esistenza di situazione nel bilancio al 31/12/2018 di organismi partecipati tali da richiedere l'accantonamento (o un maggiore accantonamento) a copertura di perdita o disavanzi come disposto dai commi 552 e seguenti dell'art.1 della legge 147/2013 e dal comma 5 dell'art. 14 del D.Lgs. n. 175/2016;
- il corretto svolgimento del crono – programma dei lavori pubblici;
- la segnalazione di eventuali nuove e sopravvenute esigenze e di nuove/maggiori risorse.

Con note di Prot. n. 14061 in data 19/06/2019, nr. 14386, 14387 e 14389 in data 24/06/2019, n. 14781 in data 28/06/2019, n. 15948 in data 16/07/2019, nr. 14896 e 14902 in data 02/07/2019, nr. 15090, 15091, 15092 in data 03/07/2019, n. 15158 in data 04/07/2019, n. 15468 in data 09/07/2019, n. 15262 in data 05/07/2019 i responsabili dei diversi servizi hanno dato riscontro alla richiesta verifica di tutte le voci di entrata e di spesa, nonché dell'andamento dei lavori pubblici, formulando contestualmente le proposte di variazione al fine di procedere all'assestamento generale di bilancio ed alle verifiche in ordine alla salvaguardia degli equilibri;

Dagli atti a corredo dell'operazione emerge sono stati evidenziati dal Comando Polizia Locale dell'Unione Valli e delizie debiti fuori bilancio a carico del Comune di Argenta, in quanto risalenti alla gestione associata "ante Unione", per complessivi € 1.000,00, che verranno finanziati con mezzi ordinari di bilancio contestualmente al loro riconoscimento in Consiglio Comunale.

Il Dirigente-Comandante di PL, ha segnalato che si registra una riduzione degli accertamenti al 31 maggio. Tale riduzione ha comportato un variazione del margine corrente disponibile per investimenti, che passa quindi ad €. 359.686,14 da quanto inizialmente previsto in €. 646.426,14.

Il Responsabile del servizio Finanziario dell'Unione Valli e Delizie, con nota prot. n. 17458 del 28/06/2019, ha comunicato le quote di avanzo 2018 e le economie derivanti dalla competenza 2019, disponibili per gli enti affinché possano discrezionalmente sceglierne l'impiego, e il Comune di Argenta ha deciso di utilizzare la quasi totalità delle somme a riduzione dei trasferimenti dovuti all'Unione per il suo funzionamento nell'esercizio 2019.

I (Dirigenti) e i Responsabili dei Servizi, non hanno segnalato, l'esistenza di situazioni che possono generare squilibrio di parte corrente e/o capitale, di competenza e/o nella gestione dei residui.

I Dirigenti di Area e le P.O. Responsabili di servizio in sede di analisi generale degli stanziamenti di bilancio hanno segnalato la necessità di apportare variazioni al bilancio di previsione per adeguarlo a nuove esigenze intervenute, anche in relazione alla rilevazione di nuove/maggiori entrate e per la necessità di regolarizzare le transazioni non monetarie.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato i propri bilanci d'esercizio al 31/12/2018. Il bilancio consolidato ha evidenziato, nella relazione della società di revisione delle criticità per le quali la stessa ha concluso evidenziando l'impossibilità di esprimere un giudizio. Anche la dirigente del Settore Programmazione e Gestione Finanziaria, nel suo parere di regolarità contabile ed attestazione della copertura finanziaria, segnala *“una “no opinion”, ovvero una “dichiarazione di impossibilità ad esprimere un giudizio”*”;

A nostro avviso, nonostante il bilancio chiuda con un utile consolidato d'esercizio positivo, emerge la necessità di effettuare gli accantonamenti richiesti dall'articolo 21 del D.Lgs. 175/2016, come già evidenziato anche in occasione del Bilancio di Previsione 2019-2021 e Rendiconto 2018.

In riferimento al Fondo Crediti Dubbia Esigibilità, alla luce della Legge di Bilancio 2019 (n. 145/2018), è stata prevista la possibilità che:

(comma 1015) “Nel corso del 2019 gli enti locali possono variare il bilancio di previsione 2019-2021 per ridurre il fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato per l'esercizio 2019 nella missione «Fondi e Accantonamenti» ad un valore pari all'80 per cento dell'accantonamento quantificato nell'allegato al bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità, se sono verificate entrambe le seguenti condizioni:

- 1. con riferimento all'esercizio 2018 l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti calcolato e pubblicato secondo le modalità stabilite dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 settembre 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 265 del 14 novembre 2014, è rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, e le fatture ricevute e scadute nell'esercizio 2018 sono state pagate per un importo complessivo superiore al 75 per cento del totale ricevuto;*
- 2. se il debito commerciale residuo, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, rilevato alla fine del 2018 si è ridotto del 10 per cento rispetto a quello del 2017, o è nullo o costituito solo da debiti oggetto di contenzioso o contestazione.”*

Inoltre al comma 1016 viene previsto che: *“La facoltà di cui al comma 1015 può essere esercitata anche dagli enti locali che, pur non soddisfacendo i criteri di cui al medesimo 1015, rispettano entrambe le seguenti condizioni:*

1. l'indicatore di tempestività dei pagamenti, al 30 giugno 2019, calcolato e pubblicato secondo le modalità stabilite dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 settembre 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 265 del 14 novembre 2014, è rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, e le fatture ricevute e scadute nel semestre sono state pagate per un importo complessivo superiore al 75 per cento del totale ricevuto;

2. se il debito commerciale residuo, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, rilevato al 30 giugno 2019 si è ridotto del 5 per cento rispetto a quello al 31 dicembre 2018, o è nullo o costituito solo da debiti oggetto di contenzioso o contestazione.”

Il comma 1017 prevede che *“I commi 1015 e 1016 non si applicano agli enti che, con riferimento agli esercizi 2017 e 2018, non hanno pubblicato nel proprio sito internet, entro i termini previsti dalla legge, gli indicatori concernenti i tempi di pagamento ed il debito commerciale residuo di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e che, con riferimento ai mesi precedenti all'avvio di SIOPE+ di cui all'articolo 14, commi 8-bis e 8-ter, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non hanno trasmesso alla piattaforma elettronica dei crediti commerciali le comunicazioni relative al pagamento delle fatture”.*

Il Collegio, pertanto, prende atto che non sussiste la necessità di operare interventi correttivi al fine della salvaguardia degli equilibri di bilancio, in quanto gli equilibri del bilancio sono garantiti dall'andamento generale dell'entrata e della spesa nella gestione di competenza e nella gestione in conto residui.

In merito alla congruità degli accantonamenti del fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione e nell'avanzo di amministrazione, l'accantonamento risulta congruo in base alla verifica dell'andamento delle entrate come da principio contabile 4/2.

In merito alla congruità degli accantonamenti al fondo rischi il Collegio rileva, come già evidenziato per il Bilancio di previsione 2019-2021 e Rendiconto 2018, la necessità di accantonare l'avanzo disponibile al Fondo perdite aziende e società partecipate.

Si evidenzia, che al riguardo, il Dirigente del Settore Programmazione e Gestione Finanziaria, nella sua relazione tecnica al riguardo si esprime nel seguente modo: *“ risulta evidente che il Comune non si trova nella fattispecie prevista dall'Art.21 del D.Lgs. n.175/2016 e ss.mm.ii., ossia nel caso in cui una propria società partecipata*

abbia chiuso l'esercizio 2018 con un risultato d'esercizio negativo, situazione che farebbe sorgere l'obbligo in capo all'ente di accantonare, nel bilancio dell'esercizio successivo, un importo corrispondente alla quota di perdita non immediatamente ripianata proporzionale alla propria partecipazione. In ciò supporta anche il recente parere della Corte dei Conti – Sez. Reg.le per il controllo della Liguria, (Del. n.127/2018/PAR) sugli obblighi di accantonamento degli enti locali soci quando si trovino di fronte a società partecipate in perdita, laddove precisa che “la norma fa riferimento al risultato negativo di esercizio, il quale si consacra nel rendiconto (bilancio d'esercizio) approvato formalmente dalla società partecipata. Solo in tale momento acquista certezza contabile e rilevanza ai sensi della disposizione in esame”. Tuttavia, avendo riscontrato che il revisore legale ha espresso sul bilancio consolidato del gruppo Soelia s.p.a. una dichiarazione di impossibilità ad esprimere un giudizio, si ritiene che l'accantonamento disposto in avanzo 2018 “per passività potenziali derivanti dalla gestione della società e del gruppo Soelia s.p.a.” debba essere confermato, a tutela degli equilibri di bilancio presenti e futuri.”

Con l'operazione di assestamento, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 187 del Tuel, si intende applicare una ulteriore quota di avanzo di amministrazione di euro 278.451,66 così composta:

fondi accantonati	per euro	19.841,77;
fondi vincolati	per euro	212.997,14;
fondi destinati agli investimenti	per euro	15.000,00;
fondi disponibili	per euro	30.612,75.

Il Collegio procede ora all'analisi delle variazioni di bilancio proposte al Consiglio Comunale, riepilogate, **per titoli**, come segue:

TITOLO	ANNUALITA' 2019 COMPETENZA	BILANCIO ATTUALE	VARIAZIONI +/-	BILANCIO ASSESTATO
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	179.308,96	-	179.308,96
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	3.391.144,14	-	3.391.144,14
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	490.653,74	278.451,66	769.105,40
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente	205.000,00	-	205.000,00
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	14.599.162,00	44.041,57	14.643.203,57
2	Trasferimenti correnti	1.927.547,44	91.688,01	2.019.235,45
3	Entrate extratributarie	5.586.454,03	- 281.811,50	5.304.642,53
4	Entrate in conto capitale	2.237.977,49	170.000,00	2.407.977,49
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	2.760.209,35	-	2.760.209,35
6	Accensione prestiti	2.560.209,35	-	2.560.209,35
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	3.173.000,00	-	3.173.000,00
Totale		32.844.559,66	23.918,08	32.868.477,74
Totale generale delle entrate		36.905.666,50	302.369,74	37.208.036,24
	Disavanzo di amministrazione	-	-	-
1	Spese correnti	20.507.053,99	247.369,74	20.754.423,73
2	Spese in conto capitale	9.302.047,20	55.000,00	9.357.047,20
3	Spese per incremento di attività finanziarie	2.760.649,49	-	2.760.649,49
4	Rimborso di prestiti	1.162.915,82	-	1.162.915,82
5	Chiusura anticipazioni da istituto Tesoriere/Cassiere	-	-	-
7	Spese per conto terzi e partite di giro	3.173.000,00	-	3.173.000,00
Totale generale delle spese		36.905.666,50	302.369,74	37.208.036,24

TITOLO	ANNUALITA' 2020 COMPETENZA	BILANCIO ATTUALE	VARIAZIONI +/-	BILANCIO ASSESTATO
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	103.808,41	-	103.808,41
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	2.560.209,35	-	2.560.209,35
	Utilizzo avanzo di Amministrazione			
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente			
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	14.599.162,00	-	14.599.162,00
2	Trasferimenti correnti	1.651.600,92	- 290.842,00	1.360.758,92
3	Entrate extratributarie	5.524.097,10	290.842,00	5.814.939,10
4	Entrate in conto capitale	1.724.099,98	- 718.336,32	1.005.763,66
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-
6	Accensione prestiti	-	-	-
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	3.173.000,00	-	3.173.000,00
	Totale	26.671.960,00	- 718.336,32	25.953.623,68
	Totale generale delle entrate	29.335.977,76	- 718.336,32	28.617.641,44
	Disavanzo di amministrazione			-
1	Spese correnti	20.082.108,62	-	20.082.108,62
2	Spese in conto capitale	4.934.525,55	- 718.336,32	4.216.189,23
3	Spese per incremento di attività finanziarie	-	-	-
4	Rimborso di prestiti	1.146.343,59	-	1.146.343,59
5	Chiusura anticipazioni da istituto Tesoriere/Cassiere	-	-	-
7	Spese per conto terzi e partite di giro	3.173.000,00	-	3.173.000,00
	Totale generale delle spese	29.335.977,76	- 718.336,32	28.617.641,44

TITOLO	ANNUALITA' 2021 COMPETENZA	BILANCIO ATTUALE	VARIAZIONI +/-	BILANCIO ASSESTATO
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	103.808,41	-	103.808,41
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	-	-	-
	Utilizzo avanzo di Amministrazione			
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente			
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	14.599.162,00	-	14.599.162,00
2	Trasferimenti correnti	1.197.363,92	- 290.842,00	906.521,92
3	Entrate extratributarie	5.523.041,44	290.842,00	5.813.883,44
4	Entrate in conto capitale	157.269,78	718.336,32	875.606,10
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-
6	Accensione prestiti	-	-	-
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	3.173.000,00	-	3.173.000,00
	Totale	24.649.837,14	718.336,32	25.368.173,46
	Totale generale delle entrate	24.753.645,55	718.336,32	25.471.981,87
	Disavanzo di amministrazione	-	-	-
1	Spese correnti	19.588.258,72	-	19.588.258,72
2	Spese in conto capitale	807.486,00	718.336,32	1.525.822,32
3	Spese per incremento di attività finanziarie	-	-	-
4	Rimborso di prestiti	1.184.900,83	-	1.184.900,83
5	Chiusura anticipazioni da istituto Tesoriere/Cassiere	-	-	-
7	Spese per conto terzi e partite di giro	3.173.000,00	-	3.173.000,00
	Totale generale delle spese	24.753.645,55	718.336,32	25.471.981,87

Le variazioni sono così riassunte:

2019	
Minori spese (programmi)	1.520.962,63
Minore FPV spesa (programmi)	0,00
Maggiori entrate (tipologie)	1.797.023,43
Avanzo di amministrazione	278.451,66
TOTALE POSITIVI	3.596.437,72
Minori entrate (tipologie)	1.773.105,35
Maggiori spese (programmi)	1.823.332,37
Maggiore FPV spesa (programmi)	
TOTALE NEGATIVI	3.596.437,72

2020	
FPV entrata	
Minori spese (programmi)	1.084.218,95
Minore FPV spesa (programmi)	
Maggiori entrate (tipologie)	653.188,08
Avanzo di amministrazione	
TOTALE POSITIVI	1.737.407,03
Minori entrate (tipologie)	1.371.524,40
Maggiori spese (programmi)	365.882,63
Maggiore FPV spesa (programmi)	
TOTALE NEGATIVI	1.737.407,03

2021	
FPV entrata	
Minori spese (programmi)	
Minore FPV spesa (programmi)	
Maggiori entrate (tipologie)	1.370.468,74
Avanzo di amministrazione	
TOTALE POSITIVI	1.370.468,74
Minori entrate (tipologie)	652.132,42
Maggiori spese (programmi)	718.336,32
Maggiore FPV spesa (programmi)	
TOTALE NEGATIVI	1.370.468,74

Il Collegio attesta che le variazioni proposte sono:

- Attendibili sulla base dell'esigibilità delle entrate previste;
- Congrua sulla base delle spese da impegnare e della loro esigibilità;
- Coerenti in relazione al DUP e agli obiettivi di finanza pubblica;

Il Collegio ha verificato che con la variazione apportata in bilancio gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del Tuel sono così assicurati:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		2019	2020	2021
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		€ 7.146.073,01		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	€ 179.308,96	€ 103.808,41	€ 103.808,41
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	€ -	€ -	€ -
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	€ 21.967.081,55 € -	€ 21.774.860,02 € -	€ 21.319.567,36 € -
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	€ 8.269,78	€ 8.269,78	€ 8.269,78
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)	€ 20.754.423,73 € 103.808,41 € 2.108.521,00	€ 20.082.108,62 € 103.808,41 € 2.496.036,00	€ 19.588.258,72 € - € 2.542.604,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	€ -	€ -	€ -
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>	(-)	€ 1.162.915,82 € - € -	€ 1.146.343,59 € - € -	€ 1.184.900,83 € - € -
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		€ 237.320,74	€ 658.486,00	€ 658.486,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti ⁽²⁾ <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	€ 122.365,40 € -	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	€ - € -	€ - € -	€ - € -
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	€ 349.246,00	€ 658.486,00	€ 658.486,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	€ -	€ -	€ -
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾				
O=G+H+I-L+M		€ 10.440,14	-€ 0,00	€ 0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			€ 2.018,00	€ 2.019,00	€ 2.020,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)		€ 646.740,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		€ 3.391.144,14	€ 2.560.209,35	€ -
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		€ 7.728.396,19	€ 1.005.763,66	€ 875.606,10
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		€ 8.269,78	€ 8.269,78	€ 8.269,78
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		€ -	€ -	€ -
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		€ -	€ -	€ -
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		€ -	€ -	€ -
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		€ 2.760.209,35	€ -	€ -
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		€ 349.246,00	€ 658.486,00	€ 658.486,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		€ -	€ -	€ -
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)		€ 9.357.047,20 € 2.560.209,35	€ 4.216.189,23 € -	€ 1.525.822,32 € -
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		€ 440,14	€ -	€ -
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		€ -	€ -	€ -
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			-€ 10.440,14	€ -	-€ 0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		€ -	€ -	€ -
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		€ -	€ -	€ -
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		€ 2.760.209,35	€ -	€ -
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		€ -	€ -	€ -
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		€ -	€ -	€ -
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		€ 2.760.209,35	€ -	€ -
EQUILIBRIO FINALE					
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			€ 0,00	-€ 0,00	€ 0,00

Per quanto riguarda la gestione dei residui la situazione è la seguente:

	residui 31/12/18	riscossioni	minori/m aggiori residui	residui alla data della verifica 11/07/2019
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.877.690,65	647.813,76	15.594,42	3.245.471,31
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	586.616,26	522.713,38	27.312,74	91.215,62
Titolo 3 - Entrate extratributarie	4.944.122,78	789.439,24	3.781,09	4.158.464,63
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	304.841,04	23.127,47	0,00	281.713,57
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	652.775,70	57.541,59	0,00	595.234,11
Totale entrate finali.....	10.366.046,43	2.040.635,44	46.688,25	8.372.099,24
Titolo 6 - Accensione di prestiti	476.341,15	0,00	0,00	476.341,15
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	183.426,13	2.321,44	0,00	181.104,69
Totale titoli	11.025.813,71	2.042.956,88	46.688,25	9.029.545,08

	residui 31/12/18	pagamenti	minori residui	residui alla data della verifica
Titolo 1 - Spese correnti	3.600.099,46	2.363.590,07	0,00	1.236.509,39
Titolo 2 - Spese in conto capitale	542.077,12	376.147,28	0,00	165.929,84
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	476.341,15	0,00	0,00	476.341,15
Totale spese finali.....	4.618.517,73	2.739.737,35	0,00	1.878.780,38
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	933.417,64	505.406,57	0,00	428.011,07
Totale titoli	5.551.935,37	3.245.143,92	0,00	2.306.791,45

Il Collegio, prende atto che il DUP è coerentemente modificato e rileva anche l'impatto delle variazioni sugli equilibri.

CONCLUSIONE

Tutto ciò premesso, visto il parere favorevole del Responsabile del Servizio Finanziario, il Collegio:

- verificato il permanere degli equilibri di bilancio, sia in conto competenza che in conto residui;
- verificata l'inesistenza di altri debiti fuori bilancio, non riconosciuti o non finanziati alla data del 10 luglio 2019;
- verificata la coerenza delle previsioni per gli anni 2019-2021;
- verificato che nonostante le **RILEVANTI** osservazioni formulate dalla società di revisione BDO al Bilancio d'esercizio 2018 della società Soenergy S.r.l., partecipata indirettamente dal Comune di Argenta, e al Bilancio consolidato 2018 del gruppo Soelia S.p.A., partecipata al 100% dal Comune di Argenta, la quale, in conclusione della sua relazione testualmente evidenzia che *"A causa della significatività di quanto descritto nella sezione Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio della relazione sul bilancio d'esercizio, non siamo in grado di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Soenergy S.r.l. al 31 dicembre 2018 e sulla loro conformità alle norme di legge, né di rilasciare la dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D. Lgs. 39/10, sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione."*, il Comune non ha

effettuato nessun **prudenziale accantonamento** ai sensi dall'Art.21 del D.Lgs. n.175/2016, pur non trovandosi nella precisa fattispecie prevista dalla norma, ovvero con "*società partecipate con risultato d'esercizio negativo*", ma nel caso in cui dovesse risultare fondata anche solo una delle eccezioni sollevate dalla società di revisione, **la misura risulterebbe necessaria**. Lo stesso intervento è già stato consigliato da questo Collegio sia nel Bilancio di previsione 2019-2021, che nel Consuntivo 2018,

esprime parere favorevole

sulla proposta di deliberazione relativa agli equilibri di bilancio, sia in conto competenza che in conto residui ed

esprime il parere contrario

alla variazione di bilancio di previsione proposta, per via dell'ulteriore utilizzo dell'avanzo disponibile che a nostro avviso deve essere accantonamento integralmente al Fondo perdite aziende e società partecipate.

Letto, confermato, sottoscritto.

Comacchio, 22 luglio 2019